



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Dopo più di un anno cala il potere d'acquisto delle famiglie

Nel primo trimestre del 2018 il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto a un ritmo modesto, inferiore a quello dell'ultima parte del 2017; in presenza di una dinamica inflazionistica in lieve accelerazione, si è determinato, per la prima volta da oltre un anno, un calo congiunturale del potere d'acquisto (-0,2% nel primo trimestre). A fronte di tale calo, le famiglie hanno mantenuto una dinamica positiva dei consumi in volume diminuendo la propensione al risparmio. È il quadro tracciato dall'Istat. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato in termini congiunturali dello 0,2%, mentre i consumi sono cresciuti dello 0,8%. Di conseguenza, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è diminuita di 0,5 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, scendendo al 7,6%. A fronte di un aumento del deflatore implicito dei consumi dello 0,4%, il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito rispetto al trimestre precedente dello 0,2%. Sempre nel primo trimestre l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è sceso al 3,5%, 0,5 punti percentuali in meno rispetto allo stesso trimestre del 2017, mentre la pressione fiscale è stata pari al 38,2%, in riduzione di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.